

# Ezechiele

**7** <sup>1</sup> Il Signore mi parlò: <sup>2</sup> «Ezechiele, ascolta che cosa io, Dio, il Signore, dico alla nazione d'Israele: È la fine! Il disastro raggiungerà ogni angolo della vostra terra. <sup>3</sup> Israele, ora è davvero finita per te: sfogherò su di te la mia collera. Giudicherò il tuo comportamento e ti punirò per tutte le tue azioni malvagie. <sup>4</sup> Non avrò pietà, non risparmierò nessuno. Ti chiederò conto del tuo comportamento e delle azioni disgustose che continui a commettere. E allora riconoscerai che io sono il Signore. <sup>5</sup> «Io, Dio, il Signore, dichiaro che una sciagura arriva, la sciagura arriva adesso! <sup>6</sup> È finita per voi, è la fine! <sup>7</sup> Abitanti del paese, sarà la vostra rovina. Si avvicina il giorno quando sulle montagne non vi saranno grida di gioia ma solo di spavento. <sup>8</sup> Ora darò libero sfogo alla mia collera, riverserò il mio furore su di voi. Giudicherò il vostro comportamento e vi punirò per tutte le vostre azioni malvagie. <sup>9</sup> Non avrò pietà, non risparmierò nessuno. Vi chiederò conto del vostro comportamento e delle azioni disgustose che continuate a commettere. E allora riconoscerete che io sono il Signore e vi punisco». <sup>10</sup> Dice il Signore: «Ecco il giorno della rovina è arrivato! La brutalità fiorisce, l'arroganza porta il suo frutto, <sup>11</sup> la violenza è simile a un bastone alzato per colpire. Di tutto questo non rimarrà nulla, né clamore, né gioia. <sup>12</sup> È venuto il giorno, il momento è imminente. Chi compra non potrà rallegrarsi, chi vende non potrà lamentarsi, perché la mia collera colpirà tutto il popolo. <sup>13</sup> Il mercante non potrà rifarsi delle sue perdite anche se rimane in vita, perché si realizzerà la rovina di tutto il popolo, come avevo annunciato. Chi ha peccato non potrà resistere. <sup>14</sup> La tromba suonerà e tutto sarà pronto per la battaglia, ma nessuno andrà a combattere, perché la mia collera colpirà tutto il popolo. <sup>15</sup> Fuori città farà strage la guerra, in città, la carestia e la peste. Nella campagna si morirà in combattimento, in città per la fame e le malattie. <sup>16</sup> Gli scampati si rifugeranno sui monti, come colombe generanno sui loro peccati. <sup>17</sup> A tutti tremeranno le mani, le ginocchia si

piegheranno. <sup>18</sup> Per il dolore si vestiranno di sacco, un brivido li assalirà. Si leggerà sulla loro faccia la vergogna, si raderanno la testa. <sup>19</sup> Getteranno l'argento e l'oro come immondizie per le strade. Quando io, il Signore, sfogherò la mia collera l'argento e l'oro non li salveranno, non li sazieranno, né potranno soddisfare i loro desideri. Sono stati proprio l'argento e l'oro a farli inciampare nel peccato. <sup>20</sup> Erano così orgogliosi di questo tesoro che ne hanno fatto idoli detestabili, abominevoli. Ma io tratterò i loro idoli come immondizie. <sup>21</sup> Li farò saccheggiare, portar via come bottino di guerra e profanare dagli stranieri e dai briganti del luogo. <sup>22</sup> Non interverrò nemmeno quando i ladri profaneranno il tesoro del mio tempio. <sup>23</sup> Fabbricate una catena, perché la nazione è piena di delitti, la città è piena di violenza. <sup>24</sup> Farò venire le nazioni più crudeli a impadronirsi delle loro case. Spazzerò via l'arroganza dei più potenti, e i loro luoghi sacri saranno profanati. <sup>25</sup> L'angoscia avanza, cercheranno invano la pace! <sup>26</sup> A un disastro ne seguirà un altro e le cattive notizie si accumuleranno. Invano chiederanno al profeta una visione, il sacerdote non avrà nulla da insegnare e gli anziani non daranno più consigli. <sup>27</sup> Il re genererà, il principe si dispererà e la gente tremerà di paura. Li punirò per quel che hanno fatto e li giudicherò come essi hanno giudicato gli altri. E allora riconosceranno che io sono il Signore».